



# UTOPIE

Giornalino a cura di studenti dell'istituto Maestre Pie

## “COME SONO DIVENTATA LORELLA CUCCARINI”

I ragazzi di UtoPie hanno intervistato l'attrice Lorella Cuccarini, in scena al Galli

di Chiara Donati, Luca Trivieri

"Non mi hai più detto ti amo". Questo è il titolo della commedia che vede come protagonisti Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, andata in scena dallo scorso 18 al 20 dicembre al Teatro Galli di Rimini. Lorella è una cantante, ballerina, attrice e conduttrice televisiva scoperta da Pippo Baudo e fautrice della canzone "La notte vola", un evergreen della musica italiana. Noi di UtoPie siamo riusciti ad intervistarla poco prima dello spettacolo di mercoledì 19 dicembre.



**Per raggiungere il successo ha dovuto rinunciare a qualcosa o a qualcuno?**

«Qualcuno assolutamente no, perché se dovessi rinunciare a qualcuno per raggiungere il successo, sarebbe una strada sbagliata. Qualcosa sì, forse; però sono state tutte rinunce che non mi hanno mai pesato. Se penso all'adolescenza, io uscivo pochissimo con gli amici, vivevo molto del mio tempo a scuola e, una volta uscita, entravo nella scuola di danza, dove lavoravo anche. Ci passavo molte ore, a volte dalle 15 alle 22. Per me quella era vita. Era qualcosa che mi rendeva veramente felice. Per cui, dirti che ho rinunciato ad una parte dell'adolescenza sarebbe dirti una bugia, perché in realtà l'ho scelto consapevolmente e sono felice di averlo fatto».

**Lei da un punto di vista esterno appare un po' come l'emblema della felicità, ha realizzato tutti i suoi sogni. Si reputa una persona felice? Ci sono stati dei momenti in cui nonostante tutto non si è sentita realizzata?**

«Io credo assolutamente di essere felice in senso totale, ma anche in senso, come dire "piccolo", perché alle volte noi siamo abituati a pensare alla felicità come qualcosa di immenso, sempre impossibile da raggiungere. Invece per me la felicità è fatta di tanti momenti, sia piccoli sia grandi. Certamente io nella mia vita ne ho vissuti anche di grandi ed intensi, sono stata molto fortunata. Ovviamente ho lavorato molto per fare quello che amo e non è sempre facile, perché da una parte c'è una vita personale che ho realizzato e dall'altra c'è una vita professionale, che è la mia passione, e riuscire a trasformare la propria passione in mestiere, io penso sia veramente qualcosa da augurare a chiunque. Penso di essere felice di ciò che ho costruito e di tutte quelle persone che sono intorno a me e che fanno parte della mia vita».

continua nella pagina seguente

continua da pagina 1

Ci è piaciuto tanto intervistare una persona del calibro di Lorella Cuccarini e ci riteniamo molto fortunati. A breve uscirà anche il video esclusivo dell'intervista.

Di seguito, vi mettiamo la top list degli spettacoli della mitica Lorella, sperando che qualcuno di voi si incuriosisca e li vada a vedere.

- 1) Grease (1977-1999)
- 2) Sweet charity (2005-2007)
- 3) Il pianeta proibito (rock musical 2010)
- 4) Rapunzel (musical 2014-2016)
- 5) La regina di ghiaccio (2017-2018)
- 6) Non mi hai detto più ti amo (2018-2019)

## CONCORSO DI PITTURA

Concorso di pittura nazionale "Vittime civili di guerre incivili".

Il dramma dei conflitti attraverso gli occhi delle vittime. Promosso dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, avente sede a Roma.

Ecco gli studenti-artisti partecipanti del nostro istituto: Azzolin Stella, Angeli Letizia, Brancaleoni Lorenzo, Baldini Liam, Capriati Lorenzo, Fabbri Vincent.

**L'opera su tela di Azzolin Stella**

è stata selezionata per la Regione Emilia Romagna e ora gareggia alla fase nazionale. Attualmente la tela è esposta a Roma.



## NUOVE FELPE MAESTRE PIE 2019



Come ogni anno, è giunto il momento delle nuove felpe Maestre Pie. All'apice

dell'organizzazione di questa bellissima iniziativa ci sono la rappresentante d'istituto Beatrice Baccocchi e Gloria Sjetlanovic, studentesse di rispettivamente VA e IVA. Gloria si è occupata della scelta dei vari colori in cui sarà disponibile la felpe, ossia rosso, blu e nero, e anche della scritta ufficiale. Beatrice, invece, si è adoperata per la loro stampa e ha avuto l'idea del nuovissimo concorso avente l'obiettivo di proporre un nuovo logo per la felpe, a cui hanno partecipato vari studenti.

Fra tutti i partecipanti è stato Lorenzo Capriati, studente di IVB, ad aggiudicarsi la vittoria. Abbiamo chiesto al vincitore come è nato il nuovo logo.

«Ero su Spotify e, mentre scorrevo degli album, mi imbatto in una scritta continua e situata all'interno di un cerchio», ha proseguito Lorenzo «quando si parla di logo, a mio parere, non si fa riferimento strettamente ad un disegno, ma più ad una scritta; inoltre, ho riscoperto l'armonia del compasso, che ho iniziato a far girare. E di conseguenza è nata la scritta. Il progetto si è quindi sviluppato all'improvviso».

Il logo, situato sulla spalla sinistra, che affiancherà quello tradizionale scolastico (posto invece sulla spalla destra), impreziosirà ulteriormente la speciale felpe targata Maestre Pie. Le nostre organizzatrici del "progetto felpe", Beatrice e Gloria, passeranno in ogni aula, entro metà febbraio, per registrare le taglie di tutti gli interessati e comunicare i prezzi! Dopo tutto il lavoro e l'impegno che i nostri amici hanno impiegato per realizzare questo bellissimo progetto, il successo delle nuove felpe è assolutamente certo!

Noi di Utopie non vediamo l'ora che arrivino, e Voi?

di Sofia Baldacci, Federica Tardini



## LEOPARDI, POETA DELLA VITA E DEL DESIDERIO DI INFINITO

Leopardi è uno dei poeti che più riesce a descrivere la **vitale ricerca di felicità** da parte dell'uomo. Poeta passionale, talmente affamato di vita da esserne **insoddisfatto**. Da molti è stato erroneamente considerato il poeta della morte, accrescendo così la falsa immagine di un poeta vittimista e incline all'autocommiserazione.

Se una lettura più superficiale del suo operato dipinga il pessimismo come risultato del suo vissuto, ossia la carente salute fisica e il soffocante rapporto con il piccolo paese natale Recanati, un approfondimento delle sue opere rivelerebbe un **profondo amore verso la vita** e la ricerca di un luogo di pace. Questa ricerca culminerà con l'**insoddisfazione**, poiché per Leopardi, l'uomo non potrà mai essere eternamente felice, tutt'al più, vivrà piccoli e brevi momenti di **APPARENTE felicità** dovuti alla fine di un dolore o all'attesa di un bene futuro. Inconsciamente Leopardi si colloca nella corrente letteraria del Romanticismo, anzi, viene considerato dalla critica il "più romantico tra i romantici"; questo grazie alla sua concezione di "poetica del vago e dell'indefinito". Egli si schierò dalla parte dei classicisti durante la disputa tra le due correnti, ma la sua esaltazione dell'io e della soggettività, la tensione verso l'infinito e il culto della fanciullezza come momento privilegiato dell'esperienza umana, hanno fatto definire dalla critica il suo pensiero come "**classicismo romantico**".

L'attualità di Leopardi si trova nel **conflitto tra cuore e ragione, tra "caro immaginar" e "arido vero"**, come possiamo leggere ne l'Infinito, dove al poeta si presenta una visione limitata dell'orizzonte,

## PILLOLE DI RIFLESSIONE

di Federica Masini



"La felicità sta alla gioia come una lampada elettrica sta al sole. La felicità ha sempre un oggetto, si è felici di qualcosa, è un sentimento la cui esistenza dipende dall'esterno. La gioia invece non ha oggetto. Ti possiede senza alcuna ragione apparente; nel suo essere somiglia al sole, brucia grazie alla combustione del suo stesso cuore."

da Susanna Tamaro, "Va dove ti porta il cuore"

ostacolata da una siepe, posta sulla cima di un colle. La vista impedita permette a Leopardi di fantasticare e meditare sull'infinito. L'idillio si basa su un **confronto continuo tra limite e infinito, tra suoni della realtà e silenzio dell'eternità**. Ai giorni d'oggi, troppo abituati alla vita frenetica, non siamo più portati a fermarci a godere di un buon panorama o addirittura ad immaginare. Viviamo dipendenti di immagini prestabilite, che non fanno altro che limitare i nostri sogni. Leopardi può insegnarci ad essere più propensi a prenderci un momento per noi: no cellulari, no televisione o computer, no relazioni virtuali. Solo noi e l'infinito, oltre la siepe di casa.

di Rachele Bacchini, Rebecca Pronti

## IL PRINCIPALE SCULTORE RIMINESE DEL SECOLO SCORSO

Il 900 riminese è profondamente segnato dall'artista **Elio Morri**. Con il suo studio in via Giordano Bruno si distinse fin da subito come miglior scultore della piazza. Vinse il concorso nazionale per la scuola dell'Arte della Medaglia presso la Zecca di Roma, dove entra a contatto con le nuove tendenze artistiche del tempo. Sperimenta un linguaggio astratto che mantiene il legame con la figura umana, spesso stilizzata. Le sue opere sono di commissione pubblica e privata. Dalla sua produzione possiamo evidenziare due opere manifesto: la **Via Crucis delle Grazie**, di carattere religioso, e il **Monumento alla Resistenza presso parco Cervi**, di carattere civile. Nella Via Crucis sperimenta la ceramica come materiale costruttivo invece del classico bronzo; tuttavia risulta essere di minor impatto visivo. È possibile vedere l'opera durante una piacevole passeggiata in mezzo alla natura con vista panoramica su Rimini.

di Sofia Baldacci, Federica Tardini

# Esperienze FUORI DAL BANCO

“non sempre ciò che viene  
dopo è progresso”  
cit. A. Manzoni



Ponte di Tiberio 14d.C-...



Ponte Morandi 1967-2018

Progresso.... Regresso

## DOCENTE PER UN GIORNO quando la normalità si ribalta

Chi di voi non si è mai annoiato durante una lezione di storia, oppure mentre l'insegnante recitava in modo quasi mnemonico le vie di liberazione dello spirito di Schopenhauer? E voi stesi sul banco non aspettavate altro che il suono liberatorio della campanella.

Questa è forse una delle cose che accomuna di più tutti gli studenti delle scuole, dalle elementari fino all'università. Ma se a raccontare tutto questo, seduto alla cattedra, ci fosse uno di noi, un nostro compagno di classe oppure addirittura tu, non sarebbe tutto più facile?

Partendo da questa convinzione il professore di storia e filosofia Mazzuca Tommaso ha voluto intraprendere un nuovo progetto cominciando dalla VB. La proposta è stata subito accolta al meglio e in men che non si dica, prima il sottoscritto, poi Luca Saraceni ed infine Alice Bernardini si sono “tuffati” nel mondo dell'insegnamento e hanno provato ad essere “docenti per un giorno”. La normalità si è ribaltata, chi si trova normalmente seduto alla cattedra ora è al banco e viceversa: il tutto rende ancora di più partecipi i ragazzi del mondo della scuola facendoli sentire i motori della didattica.

“Docente per un giorno” è un modo per abbandonare ogni forma di imbarazzo e lasciarsi andare a parlare di fronte ad un pubblico; non è da dimenticare poi come sia di aiuto per gli studenti più grandi che con l'Esame di Maturità si ritroveranno a colloquio davanti ad una commissione di professori che li ascoltano. Insomma un aiuto per affinare le proprie competenze imparando a costruire un discorso articolato su un argomento. Quindi che aspetti, mettili in gioco pure tu e chiedi al tuo insegnante la possibilità di raccontare con le tue parole un argomento della sua materia a tutta la classe!

di Federico Tommasini

## REGALAMI UNA ROSA PERÒ AMAMI TUTTA LA VITA

### Perché festeggiamo ‘San Valentino’?

“É San Valentino e, appena sul far del giorno, io che son fanciulla busserò alla tua finestra, voglio essere la tua Valentina”, così esordisce Shakespeare nell'Amleto.

Ogni anno la festa degli innamorati è datata 14 febbraio, giorno in cui la tradizione prevede cene a lume di candela, biglietti anonimi, fiori o cioccolatini. Questa tradizione è festeggiata in tutto il mondo, specialmente nei paesi anglosassoni. In base alle diverse aree geografiche la cultura di ogni popolo ha apportato modifiche al San Valentino. In Giappone le ragazze regalano dei cioccolatini ai ragazzi, che poi devono ricambiare un mese dopo con il cioccolato bianco.

In pochi però sanno che la festa di San Valentino é stata introdotta da papa Gelasio nel 496 d.C. per interrompere un antico rito pagano secondo il quale ogni anno si estraevano coppie nuove che dovevano unirsi in intimità fino all'anno successivo.

La ricorrenza prende il nome dal Vescovo di Terni, Valentino, il quale celebrò il primo matrimonio tra una donna cristiana ed un uomo pagano. Dopo la morte diviene il patrono degli innamorati, santo perché morto in nome di Dio, in nome del vero amore. Non possiamo fare altro che augurare consapevolmente a tutti Voi un felice San Valentino!

di Chiara Donati e Sofia Baldacci



## THE TEACHERS

**A confronto i due prof d'inglese del nostro istituto: la prof.ssa Serena Brasiliani e il prof. Alessandro Ceccarini**

**Quanti anni ha?**

**Brasiliani:** 40, sono del '78

**Ceccarini:** 38

**Come era da ragazzo/a? Quali erano le sue passioni?**

**B:** Quando ero giovane mi piaceva molto lo sport, infatti da piccola praticavo il ciclismo. Mi sono sempre sentita portata per lo sport. Secondo me è una disciplina totale, fa bene al fisico e rigenera anche la mente.

In generale comunque da ragazza ero entusiasta, solare ma molto timida e riservata.

**C:** Alle superiori ho iniziato a fare Musical perché la mia scuola aveva organizzato un corso pomeridiano e quindi mi sono lanciato. Mi piaceva e mi dava soddisfazione.

Andavo anche in palestra e facevo nuoto libero.

**Che scuola ha frequentato?**

**B:** Ho fatto il Liceo Scientifico a sperimentazione linguistica, con inglese e francese.

**C:** I.T.C. Roberto Valturio di Rimini

**Con quanto è uscito/a all'esame di maturità?**

**B:** Sono uscita con 50 con il massimo di 60 perché ancora ai miei tempi c'erano i sessantesimi.

**C:** 75 su 100

**Quante lingue straniere parla oltre l'inglese? Che livello possiede?**

**B:** Parlo il Francese con B2 e lo Spagnolo con C1

**C:** Francese con C1+ e Spagnolo con A1

**Come è nata questa passione per l'apprendimento della lingua inglese?**

**B:** E' nata esattamente in terza liceo quando ho iniziato a studiare la letteratura. La mia insegnante di inglese del liceo fu la mia mentore perché mi trasmise in maniera così profonda la passione per la lingua inglese. Infatti poi decisi di fare "lingue e letteratura straniera" a Padova, come università.

**C:** E' nata con un cartone animato che andava in onda negli anni '80, in cui c'erano delle canzoni in inglese, un po' come un musical. Quindi cercavo i titoli delle canzoni originali e da lì ho cominciato ad appassionarmi.

**Predilige di più il Regno Unito o gli U.S.A.?**

**B:** Sicuramente più il Regno Unito. Mi sento più "british" che "american"

**C:** Il Regno Unito

**Da quanto tempo insegna?**

**B:** Qui alle Maestre Pie da 4 anni; prima le medie, l'anno scorso anche alle elementari e quest'anno sono approdata al liceo, però ho avuto anche altre esperienze negli anni precedenti, dal 2010.

**C:** I primi corsi di recupero li ho fatti esattamente 10 anni fa, nella primavera 2009.

Qui dalle Maestre Pie insegno dall'autunno 2011, ma in un liceo, come anno scolastico, insegno dall'anno scorso.



**Come mai ha scelto di insegnare in una scuola in Italia piuttosto che trasferirsi all'estero?**

**B:** Mi capitò l'occasione di poter andare a studiare all'estero però per una serie di circostanze, famigliari e lavorative, decisi di rimanere in Italia.

**C:** Fondamentalmente perché ho molti affetti e persone importanti nella mia vita in Italia e penso che siano più importanti e valgano qualunque cosa rispetto alla scelta di andare via.

**Sappiamo che partecipa molto all'organizzazione delle vacanze studio all'estero. Ci dica un buon motivo per partecipare a questa iniziativa.**

**B:** Sono partita l'anno scorso per caso, all'improvviso, sono stata "reclutata last minute". Non sono partita insicura, anzi avevo con me due veterani, i Prof. Ceccarini e D'Argento, quindi sicuramente mi sarei trovata bene, però devo dire che le mie aspettative sono state superate dalla realtà di questa vacanza studio. In essa ho trovato sicuramente un arricchimento dal punto di vista linguistico, ma soprattutto per la bellezza dei paesaggi.

**C:** Primo, perché è un'esperienza di vita quindi fai conti con i tuoi pregi e i tuoi difetti, lasciando alle spalle il tuo "habitat naturale". Secondo, per imparare una lingua in un contesto reale e vivo. Terzo, per fare amicizia e per incontrare delle persone che non avresti mai incontrato se fossi rimasto a casa.

## **Ha mai pensato di intraprendere una carriera diversa da quella attuale?**

**B:** Sì, la carriera del canto. Anche oggi, quando riesco faccio Karaoke. Mi è dispiaciuto non poter aver fatto il Conservatorio e studiare canto. Il mio prof di musica delle medie diceva sempre alla mia mamma che se non avessi fatto il Conservatorio sarei stata sprecata, ma per vari impegni legati alla scuola decisi di non intraprenderlo.

**C:** Sì, all'università ho scelto un percorso lineare e serio dello studio delle lingue straniere, però mi sarebbe piaciuto intraprendere una carriera artistica, quindi fare una scuola di musical. Alla fine ho pensato solo di coltivarlo come hobby, come per esempio cantare in dei cori o studiare danza classica, moderna e hip-hop.

## **Se dovesse scegliere una città del Regno Unito, quale sarebbe e perché?**

**B:** Io sono un'amante incondizionata di Londra perché è una città che, anche a livello europeo, secondo me rappresenta veramente il cosmopolitismo, racchiude tante culture, un mix di idee e pensieri, anche se non riconosco la vera Inghilterra. Per me l'ambiente ideale sarebbe il Sud e la Scozia.

**C:** Se dicessi Londra sarei scontato e banale però è probabilmente la città più importante e famosa del mondo perché è un mix di antico e moderno, di "british" e internazionale. Se proprio devo dire comunque un altro nome direi Edimburgo che comunque è un'altra capitale molto moderna e multiculturale.

## **Ci racconti un aneddoto divertente di quando era ragazzo/a.**

**B:** In una gita scolastica in terza liceo, quando andammo a Londra, ci perdemmo nella metropolitana di "Queensway" con altri 6 ragazzi. All'inizio un po' di panico ci fu poi però riuscimmo a ritrovare gli altri con un percorso alternativo. Alla sera in hotel appena qualcuno diceva "Queensway" noi tutti ci mettevamo a ridere.

**C:** Momenti divertenti nella mia adolescenza su due piedi non mi vengono in mente. Penso al

Campo Scuola dell'Azione Cattolica, a cui ho partecipato da adolescente animato e che tuttora faccio da animatore. Sicuramente quella è una settimana di amicizia, di crescita spirituale ma anche di grande divertimento dove ne succedono di cotte e di crude.

## **Ci racconti il suo primo bacio.**

**B:** Lo diedi un po' tardi, in quinta liceo, nella fantomatica gita di Parigi, la città dell'amore, ai giardini di Versailles, con quello che era il mio amore platonico perché io ero innamoratissima di quel ragazzo e tutte gli andavano dietro. Quel giorno pioveva, eravamo sotto l'ombrello insieme e lì spiccò il mio primo bacio. Purtroppo successivamente, divenne gay e si è sposato con un fumettista famoso a Bologna. Quando l'ho saputo sono rimasta scioccata.

**C:** Quando ho dato il mio primo bacio con la mia prima ragazza, avevo 18 anni, lei ne aveva 15. Lei era molto imbarazzata perché non aveva mai baciato nessuno e io facevo finta di confortarla e dirle che non doveva avere paura, quando in realtà era la prima volta anche per me. Quello sì che è stato un momento davvero divertente.

a cura di Enea Stecca,  
Benedetta Magnani

## INTERVISTA AI GIOVANI DI MSC

Per il giornalino di questo mese abbiamo pensato di intervistare due componenti dell'MSC. Uno di loro è già al secondo anno di "militanza", l'altro è entrato da poco. Stiamo parlando di Tommaso Balducci, classe IIAB e Michelangelo Boni, IAB.

### **Come ti trovi nell'MSC?**

**Tommaso:** Mi trovo molto bene, nel corso del tempo si è formato un gruppo bello e solido, a cui sono affezionato.

**Michelangelo:** Mi trovo molto bene, è bello e molto stimolante. Sono stato accolto molto bene.

### **Cosa fate di bello?**

**T:** Ci sono varie uscite e convegni e la maggior parte sono organizzate da noi. In altre uscite ci spostiamo anche in città lontane.

**M:** Si fanno degli incontri, ma soprattutto si parla di aspetti politici, aspetti che solitamente nella quotidianità vengono trattati da adulti.

### **Chi vi segue?**

**T:** Benedetta, una ragazza di IVB, il prof Pretolani e a volte anche il professore d'inglese Ceccarini.

**M:** Il professor Pretolani, ma spesso decidiamo noi come organizzarci.

### **Come vi è venuta l'idea di entrare?**

**T:** Sono voluto entrare perché ne faceva parte mia sorella e i suoi amici e volevo provare questo tipo di esperienza.

**M:** Sono voluto entrare nel gruppo perché così posso fare dei ragionamenti che persone della mia età non fanno.

a cura di Lucrezia Cantori, Elisa Valentini

## IL CALCIO A MODO NOSTRO

Siamo un gruppo di ragazzi che frequentano la II A della scuola media Maestre Pie di Rimini e ogni martedì e venerdì mattina presto, dalle 7.25 alle 8.00 in punto, giochiamo a calcio nel cortile.

Noi della seconda media, più numerosi e più forti, ci svegliamo all'alba per giocare al nostro sport preferito, il calcio. Questo ci aiuta a scaricare le tensioni di un'interrogazione o di una verifica giornaliera per passare del tempo con gli amici. Partecipa anche qualche alunno di terza e di prima.

Ci teniamo talmente tanto che abbiamo comprato delle casacche gialle e arancioni e un pallone dei mondiali del 2018, bianco e nero. La partita si svolge su un campetto di cemento irregolare a 5, e il nostro arbitro è PGP, Preside Giovanni Pretolani, lo stesso che ci ha dato la possibilità di giocare.

Questa brillante idea ci è venuta mentre giocavamo nei corridoi con una pallina da tennis; il problema era che non lo si poteva fare e per questo abbiamo chiesto al professore di ginnastica Fabio De Luigi se ci era permesso andare nel cortile. Lui ci ha detto che anni addietro alcuni ragazzi ci giocavano e ci ha proposto di chiederlo a Pretolani, che ha accettato.



Se non fosse per il nostro amato preside Pretolani, non avremmo avuto questa fortuna e questo spazio "solo nostro".

Questa scuola è davvero unica perché ci permette anche cose particolari e fuori dall'ordinario. Dal nostro punto di vista non è solo un allenamento in vista del torneo di calcio delle Miniolimpiadi che si terranno il prossimo maggio a Bologna, ma un puro divertimento, con competitività e impegno. E con le nostre compagne che ci guardano e fanno il tifo.

GRAZIE PGP. GRAZIE MAESTRE PIE.

di Luca Canducci, Lorenzo Mauro, Carlo Palermo, Ettore Palermo, Leonardo Volonghi

Hanno collaborato in remoto: Lorenzo Battazza, Lorenzo Paesani, Enea Raschi, Filippo Ronchetti.  
IIA Scuola Media Maestre Pie

## UNA VISITA TEATRALE

di Giulia Di Angelo  
IA Scuola Media Maestre Pie

Venerdì 14 dicembre 2018, tutte le classi delle Scuole Medie Maestre Pie di Rimini, accompagnate dai docenti, si sono recate al **Teatro Galli** per seguire la visita guidata dell'edificio, da poco ristrutturato e aperto al pubblico, situato in piazza Cavour, nel centro storico della città di Rimini. In particolare, le ragazze e i ragazzi di I A, quando sono rientrati in classe, si sono confrontati con il professore di italiano, esprimendo ciascuno le proprie impressioni riguardo questa uscita didattica.

È emerso che la visita al Teatro Galli è risultata interessante e bella per tutti. Gli alunni hanno sottolineato alcune caratteristiche dell'edificio: l'ampiezza della platea e il suo arredamento, i palchetti e il loggione – talmente alti da far provare il senso di vertigine – hanno catturato l'attenzione della maggioranza, come gli oltre **ottocento posti** di cui il teatro dispone. Qualcuno è stato colpito dalle decorazioni della grande sala Ressi, con statue, specchi, affreschi e un grande lampadario; e dalla sala del Grifone, che si trova accanto ad essa. Ha destato interesse anche la sala prove di musica, tutta rivestita di legno e situata sotto il tetto dell'edificio, dalla quale si può ben osservare, dall'interno, l'orologio della facciata. Alcuni hanno invece sottolineato la **scarsa visibilità del palco dal loggione**, mentre c'è già attesa per l'apertura del **nuovo museo archeologico** che avrà sede proprio nel Galli. L'unica nota 'stonata', riportata dalla maggior parte degli alunni, è stato il comportamento scortese e poco disponibile della guida che ha accompagnato il gruppo all'interno dell'edificio. Nel complesso, dalle opinioni raccolte, si deduce quindi che la visita al Teatro Galli ha affascinato e conquistato i ragazzi, per la struttura architettonica e la componente artistica che lo caratterizzano.

# Rubriche FINALI

## ATTIVITÀ DI FEBBRAIO

**Venerdì 1 febbraio:** Inizio II° quadrimestre A.S. 2018/2019

**Venerdì 1 febbraio:** Gara di sci alpino – prove tecniche d'Istituto [Sestola/Passo del Lupo (MO) – Centro Sportivo Scolastico]

**Sabato 2 febbraio:** Pubblicazione risultati I° quadrimestre A.S. 2018/2019 – Scuola online

**Lunedì 4 – Venerdì 8 febbraio:** Alternanza scuola-lavoro rivolta solo alla classe 5°A

**Giovedì 7 – Venerdì 8 febbraio:** Visita d'istruzione alla Camera dei deputati/ Palazzo Montecitorio (Roma)  
Classi partecipanti: 4°B – 5°A/B

**Venerdì 8 febbraio:** Incontro di formazione per i giovani (rivolto a tutti i ragazzi del Liceo)  
Ore 14:00 in Sala Verde.  
Per info. Preside Sr. Anna Maria Rossetti

**Venerdì 8 febbraio:** Serata culturale “Riflessioni sull'arte”  
Relatrice: Suor Maria Gloria Riva – Sala Verde ore 20:45

**Lunedì 18 febbraio:** Prove scritte e orali per gli studenti rimandati nel I° Quadrimestre.  
Sospensione delle lezioni per gli studenti non rimandati.  
Le classi 5°A/B svolgeranno le lezioni regolarmente

**Martedì 19 febbraio:** Spettacolo teatrale “Romeo & Juliet, the musical”  
Ore 8:30 – Teatro Tarkovskij (Borgo San Giuliano)  
Classi partecipanti: dalla prima alla quarta

**Giovedì 28 febbraio:** MPA Giovani – Sala Incontri MPA ore 17:00–18:30  
(rivolto a tutti i ragazzi del Liceo)  
Per info. Preside prof. Giovanni Pretolani

**Ogni giovedì mattina:** Lodi Mattutine – cappella (1° piano), ore 7:45–8:00

di Enea Stecca

## la playlist di Rachele Bacchini, Beatrice Foschi, Federica Masini

Dal 5 al 9 Febbraio andrà in onda sulla Rai la 69° edizione del Festival della canzone Italiana, che come ogni anno verrà trasmessa in Euro Visione dal teatro Ariston di Sanremo. Anche quest'anno il direttore artistico, nonché conduttore del Festival, è Claudio Baglioni, che ha scelto di avere a suo fianco Claudio Bisio e Virginia Raffaele. I concorrenti in gara saranno in 24 e tra questi due, Einar e Mahmood, sono i vincitori di San Remo giovani 2018. Anche in questa edizione, i partecipanti presenteranno una canzone inedita, che durante le serate canteranno più volte, mentre la quarta serata sarà dedicata ai duetti. Tra i partecipanti spiccano nomi già conosciuti nella storia della musica Italiana. Noi speriamo in un vincitore tra i nuovi volti, così che si possa scrivere una nuova pagina della storia del Festival musicale più importante d'Italia, testimone della creatività e dell'arte italiana in tutto il mondo.

1951-59: Nel blu dipinto di blu (Johnny Dorelli, Domenico Modugno)

1960-69: Non ho l'età per amarti (Gigliola Cinquetti, Patricia Carli)

1970-79: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano, Claudia Mori)

1980-89: Felicità (Albano, Romina Power)

1990-99: Come saprei (Giorgia)

2000-09: Angelo (Francesco Renga)

2010-18: Non mi avete fatto niente (Ermal Meta, Fabrizio Moro)

